

## **Pittrice Storica d'arte Restauratrice Critica d'arte**

Elisa Marianini nasce a Firenze nel 1967.

Figlia d'arte, specializzata in tecniche di riproduzione di dipinti antichi. Esegue ritratti, decorazioni, dipinti, trompe l'oeil, restauri.

Le sue opere contemporanee legano il figurativo all'astratto e sono ricche di significati simbolici e allegorici cari all'arte del Rinascimento, recuperando e proponendo un "Nuovo Umanesimo".

Laureata in Storia e Tutela dei Beni Artistici e in Storia dell'Arte, fornisce consulenza in ambito artistico, rilasciando expertises, oltre all'attività d'insegnamento di Corsi di Storia dell'Arte e Corsi di Pittura per vari livelli.

Ha tenuto mostre personali e collettive. Le sue opere figurano in collezioni private a New-York, Jupiter, Parigi, Losanna, Oslo, Brescia, Firenze, Milano, Roma, Siena, Torino. Esposizione permanente dei suoi lavori nei propri laboratori.

### **Elisa Marianini**

#### **Bottega d'arte e restauro:**

Via del Porcellana, 39/r 50123 Firenze

Tel: 055-219250

#### **Studio artistico:**

Traversa del Mugello SP 551, Via Provinciale 14h, 50038

Scarperia San Piero (FI)

Cell. **3392933799**

## **Elisa Marianini**

### ***Gocce d'esistenza***

Un viaggio pittorico: segni, forme e colori per raccontare immagini di spiritualità

**14/16 settembre 2018**

**Circolo Arci**

**Barberino di Mugello (FI)**



**www.elisamarianini.it**  
**elisamarianini@tiscali.it**  
**+39 339 2933799**

La sala del Circolo Arci di Barberino accoglie una piccola mostra con cinque opere e alcune creazioni della pittrice e storica dell'arte Elisa Marianini tutte accomunate da una riflessione sulla vita attraverso l'elemento acqua. L'acqua che può essere il simbolo di rinascita, ma anche di morte e distruzione. Il nostro percorso di vita dovrebbe essere finalizzato alla comprensione reciproca, a valorizzare le nostre differenze, che vanno intese non come antitesi ma come complementarietà che possono integrarsi e arricchirsi vicendevolmente. Questo è il segreto che si cela dietro alle differenti opere, che invitano ad una riflessione sulla vita, utilizzando un materiale come l'encausto e malta uniti a foglia oro, argento e colori metallici preparati artigianalmente con pigmenti iridescenti, oltre all'impiego di colori ad olio.

Opere in mostra:

*Accessori d'Arte EM*

*Mare d'inverno*

*I Faraglioni di Capri*

*Un giorno di sole*

*La voce della conchiglia*

*La grande onda*

*Le conchiglie non conoscono le parole, eppure nel loro suono così semplice è descritto tutto il mare.*

**Fabrizio Caramagna**

In questi **Accessori d'Arte EM** sono rappresentate delle conchiglie come allusione alla vita e alla rinascita. Nei miti greci e romani le conchiglie erano un simbolo di prosperità e se associate al mare, indicavano la fonte della fertilità. La conchiglia è anche il simbolo dell'accogliere, del lasciar fluire, essa, infatti, accoglie il mare senza trattenerlo, così noi dovremmo lasciar fluire la vita, dovremmo far vivere i nostri sogni per vincere la solitudine e la sconfitta. Se accostiamo l'orecchio ad essa, udiamo i rumori esterni e la stessa aria fluttuando nelle pareti della conchiglia funge da cassa di risonanza, facendoci avvertire un suono che assomiglia alla risacca del mare.

Nelle opere **Mare d'inverno** e **I Faraglioni di Capri** il mare è colto in differenti momenti della giornata e della stagioni per esprimere l'incessante ricorso della vita, come suggeriscono anche le onde del mare.

*Se ami la vita, la vita ricambia il tuo amore.*

**Arthur Rubinstein**

Nel dipinto **Un giorno di sole** la ragazza vive un momento di quiete in un'assoluta giornata dove i riverberi di luce profilano in controluce la sua figura documentandoci un gesto naturale in un giorno di mare.

*In fondo al mare c'è una casa di cristallo*

**Alfonsina Storni**

Il dipinto **La voce della conchiglia** e affronta il tema della difficoltà del vivere ed è dedicato ad Alfonsina Storni, una poetessa morta suicida nel Mar del Plata. Ella è stata il simbolo della donna moderna che seppe unire al desiderio di tenerezza la rivendicazione di valori di libertà rifiutando il vincolo di subalternità nei confronti dell'uomo. Nella sua poesia il sogno si contrappone alla realtà di tutti i giorni, al suo grigiore e al suo vuoto e il mare è un elemento ricorrente poiché è visto come casa-tomba, come un fluido luogo di quiete infinta, da contrapporre alla pesantezza della terra: luogo di lotta quotidiana e di pena. Alfonsina dopo il suo viaggio... si trasforma in conchiglia.

*L'uso migliore della vita è di spenderla per qualcosa  
che duri più della vita stessa.*

**William James**

Il dipinto **La grande onda** richiama la xilografia dell'artista giapponese Hokusai, facente parte della serie delle trentasei vedute del Monte Fuji.

L'onda presso la costa di Kanagawa e' l'opera piu' conosciuta di questo artista: l'immagine vuole essere lontana da ogni realismo naturalistico per essere fedele piuttosto al senso profondo del reale.

L'uomo è reso impotente nei confronti di una natura che lo sconvolge e affascina al tempo stesso. In primo piano emerge l'incessante agitarsi dell'onda e sullo sfondo - al posto dell'eterna immobilità del vulcano - io ho inserito i fumi della centrale nucleare di Fukushima, come a significare che proprio nel mezzo dove il movimento dell'onda s'incava prima di rinchiudersi su se stessa, appare un segno di quello che l'uomo ha costruito e che in pochi istanti è annientato: un segno della debolezza umana e dell'impotenza, come lo erano, nella xilografia di Hokusai le barche fluttuanti dei miseri pescatori in mezzo alle onde.

I cicli e i ricicli dell'universale avventura della natura ci ricordano la misera condizione umana dove l'uomo si trova travolto all'interno di vicende eterne a vivere il suo sventurato e personale destino, mostrandoci quanto siamo fragili, minuscoli e inadeguati.

Spesso le nostre scelte sono sbagliate ma la natura sa reagire alle avversità, esprimendo una grande forza rigeneratrice.

Questa manifestazione di energia della natura è sconvolgente, tanto che l'uomo da sempre canta e loda la sua immensa bellezza e i nostri occhi avidi di conoscenza brillano davanti ai suoi meravigliosi colori e le sue molteplici forme, coscienti che il nostro pianeta è solo un granello di sabbia perso nell'immensa spiaggia dell'universo.